

ODG

N. 459

Attuazione dei LEA in materia di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), con particolare riferimento alla PMA eterologa e alle tecniche di crioconservazione. Iniziative regionali per garantire l'accesso alle prestazioni alle coppie piemontesi

Presentato da:

CONTICELLI NADIA (prima firmataria) 16/12/2025, ISNARDI FABIO 16/12/2025, VERZELLA EMANUELA 16/12/2025, ROSSI DOMENICO 16/12/2025, RAVETTI DOMENICO 16/12/2025, RAVINALE ALICE 16/12/2025, CERA VALENTINA 16/12/2025, CALDERONI MAURO 17/12/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/12/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 459
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

Oggetto: Attuazione dei LEA in materia di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), con particolare riferimento alla PMA eterologa e alle tecniche di crioconservazione. Iniziative regionali per garantire l'accesso alle prestazioni alle coppie piemontesi

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- ³⁵₁₇ Con il provvedimento del Ministero della Salute del 12 dicembre 2024, la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), sia omologa sia eterologa, è stata formalmente inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con obbligo di erogazione uniforme su tutto il territorio nazionale a decorrere dal 30 dicembre 2024;
- ³⁵₁₇ La sentenza n. 162/2014 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del divieto di fecondazione eterologa previsto dalla Legge n. 40/2004, riconoscendo il diritto delle coppie affette da infertilità ad accedere alle tecniche di PMA eterologa nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
- ³⁵₁₇ L'inclusione della PMA nei LEA comporta l'obbligo per le Regioni di garantire l'accesso alle prestazioni secondo criteri di equità, appropriatezza e sostenibilità, prevedendo l'erogazione gratuita o con pagamento del ticket, nei limiti stabiliti dalla normativa nazionale e dai protocolli ministeriali;

Considerato che

- ³⁵₁₇ In Piemonte, allo stato attuale, non risultano operative banche pubbliche di gameti né disciplinari regionali completi per l'approvvigionamento di gameti destinati alla PMA eterologa, rendendo di fatto impossibile l'erogazione della prestazione sul territorio regionale;

- ³⁵₁₇ Altre Regioni italiane, tra cui Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia, hanno da tempo attivato procedure strutturate per l'acquisto e l'importazione di gameti da banche estere certificate, consentendo l'effettiva erogazione della PMA eterologa nei rispettivi sistemi sanitari regionali;
- ³⁵₁₇ Secondo quanto riportato da organi di stampa, è stata avanzata l'ipotesi di una collaborazione interregionale tra Piemonte, Liguria e Lazio per la realizzazione di gare congiunte di acquisto di gameti, al fine di contenere i costi e garantire continuità nell'approvvigionamento;
- ³⁵₁₇ La crioconservazione dei gameti e degli embrioni rappresenta una componente essenziale dei percorsi di PMA, sia per garantire continuità terapeutica e sicurezza clinica, sia per consentire una gestione appropriata dei trattamenti, e richiede infrastrutture, protocolli e risorse adeguate;
- ³⁵₁₇ La mancanza di un'organizzazione regionale strutturata determina per molte coppie piemontesi l'obbligo di ricorrere alla migrazione sanitaria verso altre regioni e nazioni, con conseguenti disagi economici, organizzativi e una evidente disparità di trattamento rispetto ad altri cittadini, oltre che una discriminazione su base economica;

Rilevato che

- ³⁵₁₇ L'assenza di un percorso regionale definito per la PMA eterologa espone la Regione Piemonte al rischio di inadempienza rispetto agli obblighi derivanti dai LEA e alla conseguente lesione del diritto alla salute e alla genitorialità delle coppie interessate;
- ³⁵₁₇ È necessario adottare in tempi rapidi misure strutturali e non meramente transitorie, che consentano l'effettiva fruibilità delle prestazioni di PMA sul territorio piemontese;

Impegna la Giunta regionale

- ³⁵₁₇ ad adottare entro tempi certi e definiti un disciplinare operativo regionale per l'attuazione della PMA omologa ed eterologa, in piena conformità ai LEA, garantendo l'uniformità di accesso su tutto il territorio piemontese e superando ogni disparità territoriale, nel rispetto dei principi di equità, universalità e diritto alla salute più volte richiamati anche in sede consiliare;
- ³⁵₁₇ ad attivare con urgenza procedure strutturate per l'approvvigionamento dei gameti attraverso banche estere certificate, nel rispetto della normativa nazionale ed europea, formalizzando accordi o gare di acquisto anche in forma congiunta con altre Regioni, come più volte indicato come soluzione concreta e praticabile per garantire sostenibilità economica e continuità del servizio;
- ³⁵₁₇ a valutare e promuovere un modello organizzativo pubblico e stabile, che includa la possibilità di una banca regionale dei gameti o di una rete interregionale coordinata, evitando il ricorso a soluzioni frammentarie o emergenziali e assicurando una programmazione strutturale del fabbisogno;
- ³⁵₁₇ a garantire, nelle more della piena attivazione del servizio in Piemonte, la piena tutela delle coppie costrette alla migrazione sanitaria, attraverso criteri di rimborso certi, automatici e non penalizzanti, evitando ulteriori aggravii economici e burocratici per chi già affronta percorsi sanitari complessi;

³⁵₁₇ a riferire con cadenza periodica alla competente commissione regionale sullo stato di avanzamento delle iniziative intraprese, sugli atti adottati, sulle risorse impegnate e sui risultati conseguiti, affinché il Consiglio possa esercitare pienamente la propria funzione di indirizzo e controllo su una materia che incide direttamente sui diritti delle persone e delle famiglie;

³⁵₁₇ a programmare e sostenere, nell'ambito del sistema sanitario regionale, servizi pubblici adeguati di crioconservazione dei gameti e degli embrioni, garantendo standard di sicurezza, continuità e accessibilità uniformi sul territorio, nonché la piena integrazione della crioconservazione nei percorsi di PMA previsti dai LEA, evitando che tali prestazioni ricadano impropriamente a carico delle coppie.

Nadia Conticelli

Consigliera regionale